



FEDERCHIMICA
AISA

Salute animale e inclusione sociale: un nuovo welfare per tutti

La tutela della salute animale non è mai stata una questione esclusivamente veterinaria. Dietro ogni cura si celano spesso storie di persone e comunità per le quali l'animale da compagnia rappresenta un elemento fondamentale di equilibrio affettivo e benessere psicofisico. È in questa prospettiva che vanno lette le recenti iniziative legislative che in Italia stanno delineando un approccio più inclusivo alla gestione della salute animale. Negli ultimi anni si sta infatti affermando un cambiamento culturale profondo che riflette i principi dell'approccio One Health e riconosce il valore sociale degli animali d'affezione.

Strumenti per l'accessibilità /

Il decreto del 16 settembre 2024 sulla "Donazione e distribuzione gratuita di medicinali veterinari destinati alla cura degli animali d'affezione" ha rappresentato il primo passo concreto verso una maggiore inclusione sociale. Questa misura consente agli enti del Terzo settore di ricevere e distribuire gratuitamente farmaci veterinari non utilizzati, trasformando una risorsa potenzialmente sprecata in un'opportunità di cura per chi non può permettersela.

A consolidare questo percorso è intervenuta la legge di bilancio 2024-2026 (LEGGE 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1 comma 207), seguita dal decreto del 30 aprile 2025 che ha definito le modalità concrete di "Riparto del Fondo per il sostegno economico ai proprietari di animali d'affezione nel pagamento di spese veterinarie". Questi interventi normativi trasformano il diritto alla salute animale da privilegio economico a possibilità concreta per tutti. In parallelo, si sta delineando un dibattito ancora più ambizioso: la proposta di istituzione di un servizio sanitario veterinario convenzionato. Questa iniziativa rappresenterebbe una rivoluzione nel modo di concepire la salute animale, trasformandola da bene privato a diritto pubblico.

Innovazione terapeutica /

Un esempio emblematico delle sfide tra innovazione e accessibilità è rappresentato dall'autorizzazione all'uso in deroga del farmaco umano Veklury (Remdesivir) per il trattamento della FIP felina. La nota del

Come emerso dalla ricerca condotta nel 2024 da Federchimica AISA e SWG, per l'88% degli italiani avere cura di un animale domestico contribuisce alla salute psicofisica delle persone più fragili, come gli anziani. Questo dato non è solo statistico, ma rappresenta una chiamata all'azione per costruire un sistema che riconosca e valorizzi il ruolo terapeutico e sociale dei pet.

a cura di **Roberto Cavazzoni**, direttore di Federchimica AISA



Ministero della Salute del 6 giugno 2025, supportata dal parere favorevole di AIFA, ha autorizzato l'utilizzo di questo principio attivo in ambito veterinario per la terapia della peritonite infettiva felina, una patologia spesso fatale.

I costi elevati e la durata prolungata del trattamento evidenziano tuttavia l'importanza delle misure di sostegno economico per trasformare una possibilità terapeutica in reale opportunità di cura.

Il valore sociale dei pet /

Come emerso dalla ricerca condotta nel 2024 da Federchimica AISA e SWG, per

l'88% degli italiani avere cura di un animale domestico contribuisce alla salute psicofisica delle persone più fragili, come gli anziani. Questo dato non è solo statistico, ma rappresenta una chiamata all'azione per costruire un sistema di welfare che riconosca e valorizzi il ruolo terapeutico e sociale degli animali da compagnia.

In questo contesto, le imprese associate a Federchimica AISA si impegnano ad assumere un ruolo attivo nella costruzione di filiere etiche e sostenibili, traducendo la responsabilità sociale in investimenti concreti per rendere più accessibili le cure veterinarie.